

Deliberazione della Giunta Regionale 13 febbraio 2012, n. 26-3398

**L.R. 23 aprile 2007, n.9 - Potenziamento rete di servizi per la prima infanzia - Programma di finanziamento degli interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo degli immobili destinati ad asilo nido e/o micro-nido comunali.**

A relazione dell'Assessore Quaglia:

La Regione Piemonte ha avviato la campagna di potenziamento della rete dei servizi per la prima infanzia nell'anno 2000 al fine di aumentare l'offerta dei servizi sul territorio piemontese, con l'obiettivo di raggiungere l'indicatore di copertura del 33% stabilito dal Consiglio europeo di Lisbona il 23 e 24 marzo 2000.

Nel corso degli anni si sono susseguiti vari programmi d'investimento destinati a mantenere e potenziare gli asili nido comunali esistenti prima (DD.G.R. n. 39-27586 del 14/06/1999 e n. 14-2906 del 7/05/2001) e a realizzare nuovi posti poi (DD.G.R. n. 80-9710 del 16/06/2003 e s.m.i. n. 50 -13233 del 3/08/2004) al fine di aumentare la capacità di offerta di servizi per la prima infanzia sul territorio regionale.

In tale contesto con la L.R. 23 aprile 2007, n. 9 "*Legge finanziaria per l'anno 2007*" all'art. 25 è stato istituito il fondo regionale per il potenziamento della rete di servizi per la prima infanzia con l'intento di promuovere il potenziamento di tali attività.

Tale fondo è stato attivato con il programma pluriennale di finanziamento approvato con la D.G.R. n. 31-6180 del 18 giugno 2007 e successivamente implementato con la D.G.R. n. 37 -10141 del 24 novembre 2008.

In sincronia con tale iniziativa e in attuazione delle disposizioni normative di cui alla Legge 27/12/2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" art. 1, comma 1259, è stata promossa un'intesa fra lo Stato e le regioni per realizzare, tra l'altro, un piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi.

L'intesa sottoscritta in sede di Conferenza unificata repertorio atti n. 83 del 26/09/2007 ha sancito, tra l'altro, il riparto delle risorse statali a ciascuna regione per il raggiungimento degli obiettivi su descritti, che ha permesso l'abbinamento delle risorse statali ai fondi regionali già programmati e pertanto l'esaurimento di tutte le istanze di finanziamento pervenute e valutate idonee dagli uffici regionali.

Inoltre con la successiva intesa repertorio atti n. 109 del 7/10/2010, in merito al riparto del fondo per le politiche per la famiglia a favore dei servizi socio-educativi per la prima infanzia e di altri interventi a favore delle famiglie, si è sancito il principio di proseguire, in via prioritaria, il consolidamento della dotazione di servizi per la prima infanzia promuovendo il miglioramento qualitativo dell'offerta in atto.

Trascorsi quindi 13 anni dall'avvio dei programmi regionali d'investimento, l'indicatore di copertura territoriale dei servizi è aumentato di 11 punti percentuali passando dal 10,07% (dato al 31/12/2000) al 21,78% (dato al 30/06/2011) a cui aggiunta la quota di utenza che fruisce dell'anticipo dell'ingresso alla scuola dell'infanzia, porta l'indicatore di copertura regionale complessivo al 28,78%.

Tale situazione garantisce una buona offerta di servizi sul territorio piemontese, la quale deve quindi essere costantemente mantenuta e adeguata dal punto di vista strutturale e della sicurezza, anche in considerazione del fatto che circa il 50% dell'offerta di servizi si colloca in immobili edificati da oltre 40 anni per i quali la necessità d'interventi manutentivi è in crescente aumento.

Considerato che a seguito delle ricognizioni periodiche che la Direzione Politiche Sociali e per la Famiglia ha effettuato sugli interventi finanziati di cui al programma approvato con la DGR. n. 31-6180 del 18 giugno 2007 e successivamente implementato con la D.G.R. n. 37 -10141 del 24 novembre 2008, sono state recuperate a seguito di revoche dell'assegnazioni contributive, somme per un importo totale di euro 1.929.563,40.

Ritenuto quindi meritevole promuovere, in linea con le intese richiamate, il miglioramento qualitativo dell'offerta in atto, a partire dagli immobili costruiti in tempi più lontani che ad oggi sono nelle disponibilità dei comuni.

Considerato che i costi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo rappresentano un onere rilevante per i comuni titolari di servizi per la prima infanzia e che quindi si rende necessario sostenere il costante miglioramento della sicurezza e della qualità ambientale degli immobili ospitanti tali attività.

Tutto ciò premesso per le motivazioni sopra esposte.

La Giunta Regionale, unanime,

*delibera*

Di approvare il Programma di finanziamento degli interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo degli immobili destinati ad asilo nido e/o micro-nido comunali che contiene i criteri e gli indirizzi per la contribuzione, di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Di dare atto che saranno destinate al presente bando le risorse del "fondo servizi per la prima infanzia (art. 1, comma 1259 della Legge 296/2006)", per un totale di euro 1.929.563,40 (UPB 19032 - Cap. 226190/2010 - Impegno n. 1817), derivanti dall'intesa repertorio atti n. 83 del 26/09/2007 e ottenute dalle revoche dei finanziamenti assegnati nel contesto del programma pluriennale d'investimento per il potenziamento della rete dei servizi per la prima infanzia, di cui alle Deliberazioni G.R. n. 31-6180 del 18/06/2007 e n. 37-10141 del 24/11/2008,

Di demandare alla Direzione Politiche Sociali e per la Famiglia, l'adozione di tutti gli atti necessari all'attuazione degli indirizzi impartiti dal presente provvedimento, nonché l'approvazione del bando di finanziamento con la conseguente determinazione del termine per la presentazione delle candidature.

Contro la presente deliberazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato

**Atto di indirizzo**

**Programma di finanziamento degli interventi di manutenzione straordinaria,  
restauro e risanamento conservativo degli immobili destinati ad asilo nido e/o  
micro-nido comunali**

## **INDICE**

**1 - OBIETTIVI**

**2 – DESTINATARI DEL FINANZIAMENTO**

**3 - TIPOLOGIA DI SERVIZI OGGETTO DEL FINANZIAMENTO**

**4 - INTERVENTI AMMESSI A CONTRIBUTO**

**5 – DOTAZIONE FINANZIARIA**

**6 - ENTITA' DEL CONTRIBUTO**

**7 - CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI**

**8 – MODALITA' DI CONCESSIONE E DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI**

**9 - TERMINI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI**

**10 - TERMINI DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO**

**11 - ISPEZIONI E CONTROLLI**

**12 – VALUTAZIONE EX POST**

## **1 - OBIETTIVI**

Con il seguente programma d'investimento la Regione Piemonte intende favorire il miglioramento delle condizioni di sicurezza e la conservazione degli asili nido e micro-nidi a titolarità comunale o insediati in immobili di proprietà comunale, che nel contesto generale dei servizi per la prima infanzia della Regione, forniscono i loro servizi all'interno di un complesso immobiliare di maggior vetustà.

A tale riguardo si concede un contributo volto a sostenere l'esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo finalizzati a migliorare la sicurezza, la funzionalità e la qualità ambientale della struttura, nonché l'adeguamento alle norme tecniche statali e regionali.

## **2 – DESTINATARI DEL FINANZIAMENTO**

Possono presentare istanza di contributo ai sensi della presente Deliberazione:

- Comuni singoli o associati, Comunità Montane e Collinari;
- Aziende speciali comunali e Enti comunali, costituiti ai sensi del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), per la conduzione dei servizi oggetto del finanziamento.

L'ente richiedente deve essere:

- proprietario dell'immobile sede dell'asilo nido o micro-nido;
- oppure
- titolare dell'autorizzazione al funzionamento dell'asilo nido o micro-nido insediato in un immobile in proprietà di altri soggetti. In tal caso occorre produrre il titolo legittimante la disponibilità patrimoniale dell'immobile oggetto dell'intervento (locazione, comodato, convenzione, ecc.) debitamente registrato.

Il soggetto richiedente deve avanzare una sola istanza per ciascuna struttura.

Sono ammesse a contributo al massimo due istanze di contributo per lo stesso richiedente.

## **3 - TIPOLOGIA DI SERVIZI OGGETTO DEL FINANZIAMENTO**

Sono oggetto del finanziamento i servizi di:

- **Asili nido** realizzati ai sensi della Legge regionale 15 gennaio 1973, n. 3 e s.m.i.;
- **Micro-nido** realizzati ai sensi della D.G.R. n. 28-9454 del 26 maggio 2003, modificata e integrata con DD.G.R. n. 20-11930 del 8 marzo 2004 e n. 13-2738 del 2 maggio 2006.

E' oggetto del finanziamento anche il servizio di sezione primavera di cui alla D.G.R. n. 2-9002 del 20/06/2008 inserito unicamente nel contesto di uno dei servizi sopra elencati.

## **4 - INTERVENTI AMMESSI A CONTRIBUTO**

Il contributo viene concesso per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, con riferimento alle tipologie previste:

- ai punti 1.2 e 1.3 della Circ. P.G.R. n. 5/SG/URB del 27/04/1984,
- ai punti b) e c) dell'art. 3 del DPR 380/2001 – T.U Edilizia.

La Circolare richiamata è consultabile al seguente sito:

[http://www.regione.piemonte.it/sit/argomenti/pianifica/normativa/dwd/c84\\_n5.pdf](http://www.regione.piemonte.it/sit/argomenti/pianifica/normativa/dwd/c84_n5.pdf).

**Non sono ammessi** a contribuzione:

- gli interventi di ristrutturazione;

- gli ampliamenti strutturali;
- le sopraelevazioni;
- gli interventi che prevedono un incremento dei posti rispetto a quelli autorizzati e funzionanti alla data di adozione del presente atto;
- gli interventi proposti su immobili per i quali sussista ancora un procedimento di finanziamento aperto con la Regione Piemonte Direzione Politiche Sociali e per la Famiglia, di cui ai programmi di contribuzione varati con le seguenti deliberazioni:
  - o D.G.R. n. 39-27586 del 14/06/1999 (Piano d'interventi anni 1999/2000);
  - o D.G.R. n. 14-2906 del 7/05/2001 e successive integrazioni (Piano d'interventi anni 2001/2002/2003);
  - o D.G.R. n. 80-9710 del 16/06/2003 e successive integrazioni (Piano d'interventi per la realizzazione micro-nidi anno 2003);
  - o D.G.R. n. 50-13233 del 03/08/2004 e successive integrazioni (Piano d'interventi per la realizzazione micro-nidi anni 2004/2005/2006);
  - o D.G.R. n. 31-6180 del 18/06/2007 e successiva integrazione (Programma pluriennale d'investimento per il potenziamento rete di nidi e micro-nidi anni 2007/2008/2009);
  - o D.G.R. n. 37-10141 del 24/11/2008 (estensione programma pluriennale d'investimento per il potenziamento rete di nidi e micro-nidi anno 2010).

## **5 – DOTAZIONE FINANZIARIA**

La dotazione finanziaria del programma di finanziamento è di **Euro 1.929.563,40** già disponibile ed impegnata all'UPB 19032 Cap. 226190/2010 (Imp. 1817) e derivante dalle revoche dei finanziamenti assegnati nel contesto del programma pluriennale d'investimento per il potenziamento della rete dei servizi per la prima infanzia di cui alle Deliberazioni G.R. n. 37-10141 del 24/11/2008 e n. 31-6180 del 18 giugno 2007

In relazione alle disponibilità di bilancio dei successivi esercizi finanziari, la Regione potrà disporre dotazioni finanziarie aggiuntive da assegnare al presente programma di finanziamento.

## **6 - ENTITA' DEL CONTRIBUTO**

Il contributo finanziario per ciascun progetto non potrà superare il **90 %** dell'ammontare delle spese proposte e ammesse, fino all'importo massimo contributivo di **€ 100.000,00** e dovrà essere utilizzato esclusivamente per gli interventi indicati al punto 4.

Nel caso in cui l'ammontare complessivo delle spese effettivamente sostenute rendicontato a consuntivo, risulti inferiore all'ammontare delle spese ammissibili previste in fase di istanza, l'importo del contributo erogato sarà rideterminato e ridotto in proporzione.

I contributi concessi con il presente bando non sono cumulabili con altre forme di finanziamento previste dalla Regione Piemonte per il medesimo intervento progettato.

## **7 - CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI**

La Regione Piemonte, sulla base della valutazione delle istanze pervenute e dell'ammissibilità dei costi proposti, compone la graduatoria degli interventi ammessi a contribuzione, nonché l'elenco delle istanze non ammesse.

Sono ammesse alla fase istruttoria unicamente le istanze di contributo corredate di tutti gli atti richiesti dal bando di finanziamento che sarà approvato con apposito provvedimento della Direzione regionale Politiche Sociali e per la Famiglia.

Le istanze verranno classificate secondo il punteggio attribuito a ciascuna di esse, calcolato con i seguenti criteri:

#### ENTITA' DEL CO-FINANZIAMENTO REGIONALE/ VOLUME D'INVESTIMENTO

- Pari o inferiore al 20%..... (punti 7)
- Tra il 40 e il 21 %..... (punti 5)
- Tra il 60 e il 41 %.....(punti 3)
- Tra il 90 e il 61 % .....(punti 1)

Metodo di calcolo:

quota di contribuzione richiesta x 100/costo totale dell'investimento netto proposto (secondo le spese ammesse di cui al punto 5)

Contribuzione richiesta	Costo totale netto dell'intervento
Euro 20.000	Euro 50.000

$$\frac{20.000 \times 100}{50.000} = 40\%$$

Il punteggio attribuito all'istanza dell'esempio è di conseguenza pari a 5 collocandosi come entità del co-finanziamento nella classe tra 40% e 21%.

#### VETUSTA' DELL'IMMOBILE OGGETTO DELL'INTERVENTO

- Immobile costruito da oltre 50 anni ..... (punti 4)
- Immobile costruito da 50 a 20 anni..... (punti 2)
- Immobile costruito da meno di 20 anni.....(punti 1)

NOTA:

Il presente criterio dovrà essere adeguatamente documentato negli elaborati che compongono il "dossier di candidatura" presentando attestazione comprovante l'anno di collaudo dell'immobile o altra documentazione idonea probante l'anno di realizzazione della struttura. **In mancanza di elementi adeguati in sede di istruttoria non verrà assegnato alcun punteggio.**

#### DENSITA' DEMOGRAFICA DELLA POPOLAZIONE BAMBINA RISPETTO ALLA POPOLAZIONE TOTALE

(riferita alla popolazione residente nel Comune sede del servizio)

Indicatore regionale di riferimento: popolazione bambina (0-2 anni) x 100/popolazione totale

$$\frac{117.014 \times 100}{4.457.335} = 2,63\%$$

- Servizio che ricade in comuni con indicatore superiore a 2,63 %: (punti 6)

- Servizio che ricade in comuni con indicatore compreso tra 2,63% e 2,10% (punti 3)
- Servizio che ricade in comuni con indicatore inferiore a 2,10% (punti 1)

**NOTA:**

Calcolare l'indicatore del comune in cui avrà sede il servizio proposto, con riferimento alla popolazione al 31/12/2010 (fonte Banca Dati Demografica Evolutiva del Piemonte - <http://www.regione.piemonte.it/stat/bdde/index.htm> ), con la seguente formula:

(numero di popolazione bambina residente 0-2 anni X 100)/ il numero totale di popolazione residente)

Esempio Comune : XXXXXX

Anno	Popolazione bambina 0-2 anni	Popolazione totale
2010	170	6.540

$$\frac{170 \times 100}{6.540} = 2,60\%$$

Il punteggio attribuito all'istanza dell'esempio è di conseguenza pari a 3 collocandosi in un comune con indicatore di densità demografica compreso tra 2,63% e 2,10%

**NOTA:**

Il presente criterio dovrà essere adeguatamente documentato negli elaborati che compongono il "dossier di candidatura". **In mancanza di elementi adeguati in sede di istruttoria non verrà assegnato alcun punteggio.**

**CRESCITA DEMOGRAFICA**

*(riferita alla popolazione residente nel Comune sede del servizio proposto)*

- Incremento della popolazione, tra il 2008 e il 2010, superiore o uguale a 1,00% (punti 6)
- Incremento della popolazione, tra il 2008 e il 2010, compreso tra 1 % e 0,50% (punti 3)
- Incremento della popolazione, tra il 2008 e il 2010, inferiore o uguale a 0,50% (punti 1)
- Decremento della popolazione, tra il 2008 e il 2010 (punti 0)

**NOTA:**

Calcolare l'incremento demografico del comune, nel periodo 2008-2010, con la seguente formula:

(incremento del numero di abitanti dal 2008 al 2010 X 100/ il numero totale di abitanti nel 2008)

Esempio

Comune : XXXXXX

Anno	popolazione	incremento	Incremento %
2008	3.787		
2010	3.819	+32	+0,85%



$$\frac{(3.819 - 3.787) \times 100}{3.787} = + 0,85\%$$

3.787

Il punteggio attribuito all'istanza dell'esempio è di conseguenza pari a 3 collocandosi in un comune con indicatore di crescita demografica compreso tra 1,00% e 0,50%.

NOTA:

Il presente criterio dovrà essere adeguatamente documentato negli elaborati che compongono il "dossier di candidatura". **In mancanza di elementi adeguati in sede di istruttoria non verrà assegnato alcun punteggio.**

#### **ULTERIORI ELEMENTI DI PRIORITA' (punteggio cumulabile)**

Soggetto proponente che **non ha fruito** di precedenti contribuzioni regionali nei programmi di finanziamento regionali di cui alle DD.G. R. nn. **(punti 4)**

Immobile sottoposto a vincolo monumentale o ambientale ai sensi del D.Lgs. 22/01/2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e s.m.i. **(punti 2)**

NOTA: per consentire la valutazione di tale criterio, occorre allegare atto o certificato che comprovi la presenza del vincolo.

Immobile localizzato in area a Centro Storico o in Antico Nucleo Storico **(punti 2)**

NOTA: per consentire la valutazione di tale criterio, occorre allegare il certificato urbanistico, rilasciato dal Comune, che comprovi l'inserimento in area a centro storico o in antico nucleo storico.

**Nel caso di parità di punteggio:** viene finanziato prioritariamente il progetto afferente al comune con maggiore popolazione bambina 0/2 anni.

Nel caso di parità di punteggio per più progetti afferenti allo stesso comune, viene finanziato il progetto riguardante l'immobile maggiormente vetusto.

Il provvedimento attuativo del presente atto di indirizzo dettaglierà la documentazione richiesta e le modalità di calcolo dei criteri sopra illustrati, anche attraverso la predisposizione di apposita modulistica.

Per i dati demografici si fa riferimento alla BDDE - Banca Dati Demografici Evolutiva – anno 2010, consultabile al sito <http://www.regione.piemonte.it/stat/bdde/index.htm>

#### **8 – MODALITA' DI CONCESSIONE E DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI**

La concessione del contributo sarà disposta con Determinazione Dirigenziale ai sensi della L.R. n. 23/2008, con l'indicazione dell'ammontare del contributo per ciascun beneficiario e fino alla concorrenza delle somme disponibili a bilancio.

La liquidazione del contributo avverrà con una RATA DI ACCONTO, pari al 60% e un SALDO pari al 40% del contributo concesso.

La liquidazione del contributo è subordinata alla corrispondenza tra spese sostenute e quelle ammesse a contributo, nel rispetto del costo totale ammesso a contribuzione; in caso di costi effettivi inferiori a quelli stimati, il contributo sarà ridotto di conseguenza.

Per i Comuni beneficiari di contribuzione aventi popolazione inferiore a 5000 abitanti si applicano le norme semplificative previste dalla L.R. n. 15/2007.

Con il provvedimento di approvazione del bando di finanziamento la Direzione regionale competente specificherà ulteriormente le spese ammesse e gli atti necessari per la liquidazione del contributo.

### **9 - TERMINI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI**

I lavori oggetto del presente finanziamento, possono essere avviati contestualmente alla presentazione dell'istanza di contribuzione e devono **essere conclusi entro 18 mesi** dalla data di pubblicazione della Determinazione dirigenziale di concessione della contribuzione regionale.

Con la comunicazione di assegnazione del contributo, la direzione regionale competente è autorizzata a comunicare a ciascun beneficiario il termine ultimo per la conclusione degli interventi.

Il mancato rispetto del termine di ultimazione dei lavori, comporta la decadenza del diritto al contributo concesso e la restituzione della quota di acconto se già liquidata, salvo proroga che può essere autorizzata, su istanza e per motivi non dipendenti dalla volontà del richiedente, per un periodo complessivo non superiore a dodici mesi.

### **10 - TERMINI DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO**

Ai sensi della L.R. 7/2005 e della DGR n. 23-437 del 2.8.2010 - Allegato A, la conclusione del procedimento di concessione del contributo coincide con l'approvazione della Determinazione Dirigenziale di cui al punto 8, da adottarsi, data la complessità dell'istruttoria, **entro 180 giorni** dalla data di scadenza per la presentazione delle istanze.

Per ogni altra disposizione pertinente la procedura concorsuale in argomento si fa riferimento alla L.R. 4 luglio 2005, n. 7 "*Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti*".

### **11 - ISPEZIONI E CONTROLLI**

L'Amministrazione regionale può disporre in qualsiasi momento ispezioni e sopralluoghi, anche a campione, allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti, dei lavori e il rispetto delle condizioni previste dal presente atto d'indirizzo e dal successivo bando approvato dalla Direzione regionale competente.

In caso di difformità o di non rispetto delle condizioni previste, l'Amministrazione regionale provvederà a revocare il contributo assegnato.

In caso di revoca del contributo concesso, derivante da quanto sopra detto, è fatto divieto al beneficiario, per il quinquennio successivo, di usufruire di contribuzioni erogate dalla Direzione regionale competente per materia, per la stessa tipologia d'intervento.

### **12 – VALUTAZIONE EX POST**

Ai soggetti beneficiari dei contributi potrà essere richiesta, dopo un quinquennio dall'ultimazione dei lavori, documentazione contenente dati economici e fisici inerenti il progetto finanziato, e una relazione che analizzi i risultati conseguiti dal progetto realizzato relativamente agli obiettivi proposti nella fase di progettazione iniziale.